



# ***FamigliARE***

**Azioni Relazioni Esperienze  
[ per creare una comunità ]**

## **INDICE**

- **Introduzione**
- **Obiettivi del bando**
- **Oggetto del bando**
- **Modalità di sviluppo del percorso e tempistiche**
- **Risorse del bando e spese ammissibili**
- **Soggetti ammissibili e partenariato**
- **Territorio di riferimento**
- **Criteri di valutazione delle idee progettuali**
- **Modalità di presentazione delle idee progettuali**
- **Modalità di erogazione del contributo**
- **Comunicazione**
- **Informazioni aggiuntive**

## INTRODUZIONE

Il Piano Pluriennale 2018-2021 della Fondazione CRC identifica per la prima volta come ambito prioritario di intervento quello delle “Fragilità delle famiglie e dei nuclei famigliari” al fine di: “promuovere il sostegno alla “normalità fragile” dei nuclei famigliari, attraverso la promozione del benessere e della qualità della vita”.

In virtù di questa indicazione, il Programma Operativo 2019<sup>1</sup> individua, tra i cinque programmi strategici della Fondazione per settore di intervento, il programma “GIOVANI E FAMIGLIE” all’interno del quale è previsto l’avvio dell’iniziativa dedicata al contrasto delle normali fragilità famigliari.

Al fine di pervenire a una progettazione dell’iniziativa fondata sulla situazione della provincia di Cuneo, la Fondazione CRC ha condotto, con il coordinamento del Centro Studi e Innovazione e la collaborazione del CISF – Centro Internazionale di Studi sulla Famiglia di Milano, la ricerca “Famiglie in Granda: bisogni, servizi, nuovi interventi”<sup>2</sup>, realizzando un’indagine diretta su un campione di circa 500 famiglie residenti in provincia di Cuneo, oltre a un significativo approfondimento con testimoni privilegiati del territorio (istituzioni, scuole, terzo settore, associazionismo), coinvolti in focus group e interviste individuali.

Alla luce dei risultati della ricerca, verificati con i principali stakeholder della Fondazione, è stato impostato il programma *FamigliARE. Azioni, Relazioni, Esperienze [per creare una comunità]*.

Il programma prevede la realizzazione di un percorso di animazione territoriale e progettazione partecipata, per pervenire alla definizione di proposte progettuali da parte di reti della comunità locale, da presentare alla Fondazione CRC attraverso la partecipazione a un bando in due fasi (fase 1. Raccolta di idee progettuali e fase 2. Raccolta di proposte di dettaglio).

## OBIETTIVI DEL BANDO

La Fondazione CRC, attraverso il bando FamigliARE, intende promuovere un processo di progettazione partecipata su tutto il territorio della provincia di Cuneo per rispondere a bisogni/proposte delle famiglie in condizioni di “normali fragilità”.

In particolare il bando si pone i seguenti **obiettivi**:

- 1) potenziare il **protagonismo delle famiglie** dalla fase di individuazione a quella di realizzazione degli interventi, attraverso il coinvolgimento in percorsi di ascolto, progettazione partecipata

---

<sup>1</sup> Il Piano Pluriennale 2018-2021 e il Programma Operativo 2019 sono disponibili sul sito della Fondazione CRC: [www.fondazionecrc.it](http://www.fondazionecrc.it)

<sup>2</sup> Una sintesi dei principali risultati della ricerca è disponibile sul sito della Fondazione CRC, nella sezione “Centro Studi”.

- e gestione condivisa delle iniziative;
- 2) promuovere la realizzazione di **progettualità integrate, innovative, flessibili e sostenibili** dedicate a rispondere ai bisogni delle famiglie in condizioni di «normale fragilità»;
  - 3) stimolare l'**ampliamento delle reti** formali (istituzioni, servizi, scuole, terzo settore, associazioni, ma anche imprese e organizzazioni profit) e informali (famiglie, comunità) e tra le reti locali, provinciali ed extraprovinciali;
  - 4) sostenere nuove esperienze/pratiche/iniziative, che valorizzino al contempo quelle esistenti, e si pongano a **supporto e integrazione dell'attuale sistema dei servizi**.

## **OGGETTO DEL BANDO**

Le proposte progettuali dovranno riguardare interventi a supporto della cosiddetta **famiglia trigenerazionale**, e in particolare la “generazione sandwich”, presa “in mezzo” (con diversi gradi di intensità) tra compiti educativi verso i figli e compiti di cura verso i propri genitori anziani, e che intanto deve fare i conti con le transizioni della “età di mezzo”. Essa costituisce la parte centrale e prevalente della “risorsa lavoro” presente e attiva in provincia, risorsa fondamentale del capitale sociale, relazionale, economico. Vera e propria “spina dorsale relazionale” attorno a cui si innestano le interazioni, le sfide educative, i legami di cura e di reciprocità, di tutte le famiglie del territorio - e quindi di ogni comunità. Famiglie che hanno delle fragilità, ma che sono attive nella ricerca di soluzioni, che possono quindi essere coinvolte in un processo di costruzione e condivisione di proposte nuove e di comunità a supporto di una migliore e sostenibile condizione di vita per sé e altre famiglie.

Gli **ambiti di intervento** oggetto del presente bando saranno:

1. **Conciliazione tempi di vita, lavoro, comunità** (per esempio, aumento delle opportunità e della flessibilità di servizi sul territorio, collaborazione tra servizi e famiglie, innovazione nei contesti lavorativi, coinvolgimento dei padri in famiglia, sensibilizzazione sul divario di genere...).
2. **Collaborazione intergenerazionale e di comunità** (per esempio, alleanza intra-famigliare tra giovani, adulti, anziani; attivazione e rafforzamento delle reti informali di sostegno; organizzazione e sviluppo di soluzioni di comunità; attivazione e ampliamento di servizi collaborativi...).
3. **Supporto alla genitorialità e alle famiglie nelle sfide educative** (per esempio, flessibilità nella progettazione di servizi, spazi di incontro, luoghi istituzionali accessibili e rispondenti alle loro richieste; accompagnamento, sostegno e condivisione delle responsabilità nei processi educativi tra le famiglie e la comunità; rafforzamento di processi di gestione partecipata dei luoghi aggregativi...).

4. **Prevenzione e gestione dei conflitti** (per esempio, attraverso interventi collaborativi tra servizi e comunità per intercettare situazioni di potenziale difficoltà e sostenere le famiglie in situazioni di conflittualità...).

#### **MODALITA' DI SVILUPPO DEL PERCORSO E TEMPISTICHE**

Al fine di coinvolgere le famiglie, le comunità locali e gli attori del territorio nella costruzione di proposte progettuali innovative, la Fondazione ha avviato un processo di progettazione partecipata a scala locale, promosso su cinque ambiti territoriali (Albese, Braidese, Cuneese, Monregalese-Cebano, Fossanese-Saluzzese-Saviglianese), avvalendosi della partnership tecnica di Labins ([www.labins.it](http://www.labins.it)).

Il percorso prevede una prima fase di coinvolgimento e animazione territoriale, realizzata nei mesi tra maggio e settembre 2019 sui cinque ambiti territoriali, dedicata alla costruzione di partnership e allo sviluppo di idee progettuali.

I soggetti che avranno preso parte alla fase 1, potranno presentare alla Fondazione CRC le idee progettuali, che saranno valutate sulla base dei criteri di valutazione espressi nel presente bando, entro **il 27 settembre 2019**.

Le idee progettuali valutate positivamente accederanno alla seconda fase, che si svilupperà tra ottobre e novembre 2019, durante la quale, attraverso un percorso di progettazione supportato dal soggetto facilitatore esterno, con funzione di impostazione/accompagnamento metodologico, saranno predisposti specifici piani di fattibilità, soggetti alla valutazione conclusiva.

In particolare, i progetti selezionati, durante la seconda fase verranno accompagnati nella definizione di un piano di fattibilità che prevede la definizione dei seguenti elementi:

- a) governance generale del progetto e dettagli sul partenariato operativo
- b) azioni e attività specifiche
- c) obiettivi/esiti attesi (qualitativi e quantitativi)
- d) iniziative di raccordo con esperienze esistenti e tra territori
- c) budget dettagliato del progetto, con evidenza del cofinanziamento complessivo
- d) piano di monitoraggio e valutazione
- e) piano di comunicazione/promozione del progetto.

Ai proponenti delle Idee Progettuali selezionate in Fase 1 verranno fornite, insieme alla lettera di invito a presentare il Progetto Esecutivo, ulteriori informazioni inerenti la partecipazione alla Fase 2. I Progetti Esecutivi dovranno essere presentati secondo le modalità specificate. La scadenza per la presentazione dei Progetti Esecutivi è fissata per il **29 novembre 2019**.

In seguito è prevista una terza fase, all'avvio dei progetti che avranno ricevuto contributo dalla Fondazione, da gennaio 2020, che prevede un accompagnamento iniziale per la definizione del monitoraggio e del piano di comunicazione delle progettualità.

<b>Fase</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Scadenza/periodo</b>
1. Animazione territoriale per ambiti	Fondazione CRC in collaborazione con partner tecnico Labins	Maggio-settembre
Presentazione idee progettuali	Partenariati territoriali	<b>Entro 27 settembre 2019</b>
Valutazione idee progettuali e ammissione alla seconda fase	Fondazione CRC	14 Ottobre 2019
2. Definizione progetti di dettaglio	Fondazione CRC in collaborazione con partner tecnico Labins	Ottobre-novembre 2019
Presentazione proposte di dettaglio	Partnership territoriali	<b>Entro 29 novembre 2019</b>
Valutazione e delibera dei progetti ammessi a finanziamento	Fondazione CRC	16 dicembre 2019
3. Avvio dei progetti finanziati	Partnership territoriali	Gennaio 2020

## **RISORSE DEL BANDO E SPESE AMMISSIBILI**

**Il budget complessivo a disposizione per il presente bando è di 700.000 euro.**

Il costo per l'accompagnamento metodologico complessivo è coperto dalla Fondazione CRC, al di fuori dei contributi assegnati.

Il contributo a disposizione, per ciascun progetto selezionato al termine della seconda fase, sarà compreso tra un minimo di 50.000 e un massimo di 200.000 euro.

I progetti potranno essere realizzati nel biennio 2020-2021 o nel triennio 2020-2022.

Ogni partenariato deve garantire un cofinanziamento pari ad almeno il 30% del costo totale dell'iniziativa (possono rientrare nelle quote di cofinanziamento la valorizzazione delle risorse umane e costi di spazi e attrezzature). La quota di cofinanziamento complessiva è considerata criterio premiante, nella seconda fase di valutazione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si specifica che il contributo della Fondazione può essere utilizzato per: costi delle risorse umane impiegate, costi di affitto, acquisto di attrezzature, beni di consumo, assicurazioni, formazione e comunicazione.

## **SOGGETTI AMMISSIBILI E PARTENARIATO**

Potranno essere beneficiari di contributo tutti i soggetti ammissibili per la Fondazione CRC, come specificato nella sezione "Ammissibilità degli enti" del Programma Operativo 2019 (pag. 15-16). Nella prima fase del bando, relativa alla raccolta di idee progettuali, potranno presentare proposte reti di partner informali, composte da soggetti pubblici, del privato sociale, dell'associazionismo e del profit, insieme a gruppi informali di cittadini, senza l'obbligo di formalizzazione della partnership e di indicazione del soggetto capofila.

Nella seconda fase del bando, le reti di partner informali dovranno essere strutturate, individuando il soggetto capofila destinatario e gestore del budget di progetto (che dovrà necessariamente appartenere alle tipologie di beneficiari della Fondazione CRC).

Per ricoprire il ruolo di soggetto capofila sarà vincolante la partecipazione a ogni fase di sviluppo del percorso, a partire dalla fase 1 di animazione territoriale per ambito.

## **TERRITORIO DI RIFERIMENTO**

Il percorso complessivo del programma "FamigliARE" si sviluppa a scala provinciale, attraverso un'attività di animazione, progettazione partecipata e accompagnamento metodologico realizzata su cinque ambiti territoriali: Albese; Braidese; Cuneese; Monregalese-Cebano; Fossanese-Saluzzese-Saviglianese.

Si ritiene auspicabile che, anche grazie all'attività di animazione e accompagnamento metodologico, a conclusione del percorso possa essere attivato almeno un progetto per ogni ambito territoriale coinvolto. Ciononostante, potranno essere proposti anche progetti comuni su due o più ambiti territoriali, o a scala provinciale, purché i soggetti proponenti abbiano partecipato alla fase di animazione territoriale e progettazione partecipata.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE IDEE PROGETTUALI**

Le idee progettuali presentate nella prima fase saranno valutate sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

	CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
1	<p><b>Qualità del progetto in termini di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• coerenza rispetto agli ambiti prioritari indicati dal presente bando</li> <li>• innovatività e potenzialità trasformativa e generativa dell'intervento proposto</li> <li>• qualità del coinvolgimento attivo e ampio delle famiglie e della comunità nel processo di progettazione, svolgimento, fruizione delle attività proposte</li> <li>• complementarietà e capacità di integrazione con progetti e servizi già esistenti sui territori</li> </ul>	10
2	<p><b>Qualità delle reti di collaborazione in termini di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presenza e integrazione di soggetti pubblici, del privato sociale, dell'associazionismo</li> <li>• presenza di attori non convenzionali come aziende, come membri della comunità locale (esercizi commerciali, esercizi pubblici) nella realizzazione delle azioni</li> <li>• numerosità e tipologia di famiglie attivate (dall'ascolto, alla co-progettazione, alla gestione partecipata)</li> </ul>	10
3	<p><b>Congruità del piano finanziario in termini di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• coerente allocazione delle risorse economiche rispetto a obiettivi e azioni previste e prospettive di sostenibilità</li> </ul>	2

I criteri per la valutazione dei progetti esecutivi presentati nella fase 2 verranno comunicati successivamente.

### **MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE IDEE PROGETTUALI**

Le richieste dovranno essere presentate esclusivamente in formato elettronico mediante la procedura ROL, raggiungibile dal sito della Fondazione CRC ([www.fondazionecrc.it](http://www.fondazionecrc.it)) **entro e non oltre il 27 settembre 2019.**

Le richieste dovranno essere corredate dai seguenti documenti obbligatori:

- La relazione descrittiva del progetto, indicante i dettagli dell'iniziativa e le modalità di implementazione;
- Il cronoprogramma delle attività;
- Il modulo di richiesta di contributo stampato e firmato dal Legale rappresentante.

Richieste presentate con una modulistica diversa da quella indicata o inoltrate oltre i termini o prive della documentazione obbligatoria saranno considerate non ammissibili.

La delibera dei contributi è prevista per il mese di ottobre 2019, con conseguente pubblicazione degli esiti sul sito internet [www.fondazionecrc.it](http://www.fondazionecrc.it) e comunicazione scritta via e-mail a tutti coloro che abbiano inoltrato una candidatura.

### **MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Il contributo della Fondazione verrà erogato in due tranches per ciascuna annualità, a fronte della rendicontazione intermedia e previa verifica dello svolgimento delle attività progettuali programmate.

In particolare, i contributi deliberati nella prima annualità saranno erogati in due tranches:

- anticipo pari al 40% del contributo per la prima annualità, erogato a seguito della ricezione da parte della Fondazione degli allegati alla lettera di delibera, debitamente compilati e sottoscritti;
- saldo, pari al restante 60% del contributo per la prima annualità, erogato a fronte della ricezione da parte della Fondazione della rendicontazione dell'intero contributo relativo alla prima annualità.

I contributi sono erogati a favore dei soggetti capofila, che rimangono i titolari della gestione amministrativa dell'intero progetto e possono utilizzare le risorse per lo svolgimento delle azioni previste, nonché destinarne parte ad altri soggetti facenti parte del partenariato, per l'espletamento di attività specifiche nell'ambito dell'iniziativa, purché con caratteristiche compatibili con le regole di ammissibilità della Fondazione.

### **COMUNICAZIONE**

L'utilizzo del logo della Fondazione CRC dovrà obbligatoriamente essere concordato con gli uffici preposti della Fondazione CRC (tel. 0171-452771-0171/452777 e-mail: [comunicazione@fondazionecrc.it](mailto:comunicazione@fondazionecrc.it)), pena la revoca del contributo.

Le iniziative di comunicazione (per esempio comunicati stampa, pagine web, pagine pubblicitarie, cartellonistica) dovranno essere preventivamente concordate con l'ufficio Comunicazione (tel. 0171-452771 – 0171/452777 e-mail. [comunicazione@fondazionecrc.it](mailto:comunicazione@fondazionecrc.it)).

### **INFORMAZIONI AGGIUNTIVE**

Per informazioni aggiuntive è possibile formulare quesiti esclusivamente in forma scritta all'indirizzo e-mail [centro.studi@fondazionecrc.it](mailto:centro.studi@fondazionecrc.it), avendo cura di indicare nell'oggetto il titolo del Bando.